

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

SETTORE DI FISICA MATEMATICA

Regolamento didattico del Corso di Ph.D. in Geometria

Integrazione al Regolamento Didattico dei Corsi di Doctor Philosophiae

**Art. 1. Requisiti di ammissione (integrazione all'articolo 5 del
Regolamento Didattico)**

1. Il Collegio dei Docenti esprime il proprio parere sull'equipollenza dei titoli stranieri presentati dai candidati al fine di un giudizio finale da parte del Consiglio della Scuola nella composizione qualificata (art. 8, comma 3 dello Statuto).

**Art. 2: Esame di ammissione (integrazione all'articolo 6 del
Regolamento Didattico)**

1. Sono valutabili i seguenti titoli:

- a. titoli di studio (votazioni conseguite negli esami del curriculum universitario, voto di laurea, diplomi equivalenti);
- b. titoli scientifici (pubblicazioni e risultati scientifici originali);
- c. titoli diversi (partecipazione a corsi post-universitari, cicli di seminari, borse di studio).

2. La prova orale verte su quesiti attinenti al curriculum universitario e all'eventuale lavoro di ricerca del candidato.

**Art. 3: Attività Didattica e di Ricerca (integrazione all'articolo 8
del Regolamento Didattico)**

1. L'attività didattica del Corso di Ph.D. è organizzata in cicli di lezioni. Un ciclo è un insieme organico di 10 lezioni di 2 ore ciascuna tenute dallo stesso docente in giorni lavorativi diversi, sabato escluso.

2. Di norma ciascun docente del Collegio dei Docenti svolge attività didattica per un totale di almeno 3 cicli per anno accademico.

3. Il Collegio dei Docenti assegna a ciascun allievo un tutore con cui discutere il piano degli studi e ogni altro problema incontrato durante la frequenza.

4. Le commissioni d'esame sono formate da 2 membri, tra cui il titolare del corso che funge da Presidente. I voti degli esami finali dei cicli o dei corsi annuali sono espressi in trentesimi.

5. Entro un mese dall'iscrizione degli allievi al primo anno, il Collegio dei Docenti pubblica la lista degli esami interni con il relativo numero di cicli assegnati agli allievi che superino l'esame. Il numero di cicli corrispondenti a un esame può essere 1, 1,5, 2, 2,5 o 3. A discrezione del titolare del corso, gli allievi possono sostenere un esame relativo a parte del programma per un numero inferiore di cicli.
6. Gli esami possono essere sostituiti da seminari basati sulla lettura di uno o più articoli relativi al corso. In questo caso, il seminario si svolgerà di fronte alla commissione d'esame la quale esprimerà il proprio giudizio in base alla qualità dell'esposizione e alla capacità dell'allievo di rispondere a domande sull'argomento del seminario.
7. Il Collegio dei Docenti può autorizzare un allievo a ottenere dei cicli sostenendo esami esterni al Corso di Ph.D. o chiedendo il riconoscimento di esami sostenuti in precedenza. L'allievo che intenda avvalersi di questa possibilità è tenuto a richiedere al Collegio dei Docenti l'ammissibilità degli esami in base all'attinenza con gli argomenti di ricerca dell'Area e l'eventuale numero equivalente di cicli. Inoltre, dovrà presentare il suo piano di studi completo al Collegio dei Docenti per la convalida entro due mesi dall'iscrizione al primo anno.
8. Non verranno accettati piani di studio dove il numero di cicli ottenuti mediante esami esterni al Corso di Ph.D. sia superiore a 3, oppure dove il numero di cicli ottenuti mediante riconoscimento di esami svolti in precedenza sia superiore a 3 (a 5 per gli allievi in possesso della Laurea Magistrale in Matematica, curriculum Percorso Formativo Comune in collaborazione con la SISSA, rilasciata dall'Università degli Studi di Trieste).
9. Entro la fine del primo anno di studi ogni allievo concorda una linea di ricerca per la tesi di Ph.D. con uno dei supervisor disponibili. Il supervisore può essere affiancato da un co-supervisore. La scelta del supervisore e la linea di ricerca devono essere sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti. Il cambiamento di supervisore è consentito su motivata richiesta dell'allievo e deve essere autorizzato dal Collegio dei Docenti.
10. Il supervisore deve essere un professore o un ricercatore della Scuola o di un altro ente. In quest'ultimo caso deve essere affiancato da un co-supervisore (garante) della Scuola e deve ottenere la preventiva approvazione del Collegio dei Docenti e delle Aree che gestiscono il corso.
11. Nel caso in cui il supervisore sia temporaneamente assente (anno sabbatico, malattia, congedi) per un lungo periodo o abbia cessato di essere un docente della Scuola, il Collegio dei Docenti provvede in merito, assicurando all'allievo la continuità del progetto di ricerca.
12. Progetti di tesi di Ph.D. in co-tutela con altre università possono essere attivati previo parere delle Aree che gestiscono il corso e approvazione del Senato e del Consiglio di Amministrazione per i connessi aspetti finanziari.

Art. 4. Ammissione al secondo anno (integrazione all'articolo 10 del Regolamento Didattico)

1. Il requisito per l'ammissione al 2° anno degli allievi è il superamento, entro il periodo di un anno dall'iscrizione al primo anno, di esami per almeno 9 cicli, con singoli voti non inferiori a 24/30 e media generale non inferiore a 27/30. Ogni allievo deve comunque sostenere esami con almeno tre docenti diversi all'interno del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti nella sua composizione qualificata può in casi eccezionali decidere di ammettere uno studente al 2° anno sotto diverse condizioni.

Art. 5. Esame di qualificazione e ammissione al terzo anno (integrazione all'articolo 10 del Regolamento Didattico)

1. L'esame di qualificazione si tiene entro il 30 settembre del secondo anno di frequenza, in data fissata dal Collegio dei Docenti. Esso consiste in un colloquio critico di fronte alla Commissione di Qualificazione sull'attività di studio e di ricerca in base al programma fissato con il supervisore.

2. La Commissione di Qualificazione è composta da 3 membri interni designati dal Collegio dei Docenti. Essa si avvale della collaborazione del supervisore di ogni allievo.

3. Agli allievi che non superino l'esame di qualificazione viene consentito di presentare una tesi di "Magister Philosophiæ. Alla fine del 2° anno questa tesi verrà discussa da un'apposita commissione e, se approvata, darà diritto a un titolo di "Magister Philosophiæ, col quale l'allievo conclude la propria frequenza alla SISSA.

4. Gli allievi che hanno superato l'esame di qualificazione, sentito il parere del supervisore, sono ammessi al 3° anno.